

Previsioni del tempo **Alemanno**

NEL SUO PRIMO MESE E MEZZO DA SINDACO, Alemanno è stato impegnato a prendere le distanze da episodi di violenza a sfondo xenofobo, come al Pigneto, o da una diffusa subcultura neofascista, come l'aggressione di Forza nuova all'Università. Ha condannato le «ronde» affiorate in diversi quartieri, da Centocelle alla Collina Fleming, ha riposto l'idea di intitolare una strada a Almirante ed è andato nei luoghi storici dell'antifascismo e della Resistenza, da Porta San Paolo alle Fosse Ardeatine. Ha, insomma, mostrato di voler prendere le distanze dalle proprie scelte di gioventù.

Ora c'è da capire quando intende cominciare a fare il sindaco e, soprattutto, cosa vuole fare. A oggi, si è assistito a qualche muscolare operazione di «sicurezza» corredata da telecamere e rivolta contro gli ultimi; al blocco del bilancio di dipartimenti e Municipi, anche su voci di primaria importanza, che rischia di interrompere, tra l'altro, la fornitura di cibi e arredi per asili nido e scuole dell'infanzia e l'assistenza domiciliare per anziani, minori a rischio e disabili; **all'abolizione delle strisce blu, con la libertà di parcheggiare ovunque in una città dove ogni 1000 abitanti ci sono 780 automobili.**

Ben poco, dunque, e comunque a «togliere». Salvo qualche annuncio: la cancellazione delle targhe alterne, subito smentita. L'abbattimento della teca di Meyer all'Ara Pacis trasformata in una limatura che costerà comunque mezzo milione di euro. Sostituendo, così, ai denunciati sperperi veltroniani per feste del cinema e notti bianche, quelli legati alla furia iconoclasta. I primi, perlomeno, producevano un bel giro economico, anche se appannaggio del solo apparato turistico-commerciale. I secondi, come ogni distruzione, porteranno solo macerie.

C'è ora un proposito che più degli altri parla dell'idea di città che ha in mente il centrodestra: l'armamento per la polizia municipale. Non ci sono fondi per i servizi sociali, ma per le pistole, le armerie, l'addestramento e la formazione dei vigili si trovano. Dopo aver gettato benzina sul fuoco annaffiando paure e insicurezze, ecco le ricette per

«legge e ordine»: vigili urbani armati, polizia, carabinieri e un po' di soldati, regalo del governo nazionale che troverà anche le risorse per costruire altre carceri e Centri di permanenza non più temporanea per i migranti. Per ogni paura c'è un capro espiatorio, per ogni «deviante» c'è qualche ordine pubblico che farà giustizia, per ogni «naufrago dello sviluppo» ci sarà un posto dove espriare. Certo, un mese e mezzo è poco per un giudizio sulla

giunta Alemanno, ma qualche impressione si può ricavare. Nei rapporti con i media, il sindaco sembra voler seguire le orme del suo predecessore mirando a una larga visibilità per sopporre alla nebulosità delle scelte del Pdl. Vedremo se intende cambiare le politiche urbanistiche che hanno forgiato i soliti costruttori noti, se vuole davvero una politica della e per la casa, grande assente degli ultimi anni, se aspira a mettere mano alla macchina amministrativa e andare verso quei Comuni metropolitani che potrebbero dare una forma compiuta all'assetto politico-amministrativo.

Sorprende, infine, l'atteggiamento del Pd e delle forze della sinistra, Rifondazione comunista in primis: sembrano non essersi resi conto che è iniziata un'altra era, nei quartieri prima ancora che nel Campidoglio. Roma ha oggi un corpo sociale assai provato e una capacità di convivenza civile da riconquistare. **E sorprende doppiamente l'atteggiamento «etereo» dell'ex sindaco Veltroni che non prende la parola neanche quando si denuncia il fatto che avrebbe lasciato la città senza soldi.** Ma

se il Pd ha scelto di chiamarsi governo-ombra e di essere solo un'ombra, per le sinistre c'è da riconquistare il terreno perduto e questo non si fa rifugiandosi in torri d'avorio o sedi di congressi. Servono idee credibili: si potrebbe incominciare sostenendo un referendum per sapere se i cittadini sono o no favorevoli alle armi alla polizia municipale. D'altronde, se per reagire non si può ripartire dai sette colli ma dai mille rivoli delle nostre periferie, figuriamoci se può bastare l'Aventino. ■

* **Presidente del Municipio Roma XI**



«Sicurezza, **strisce blu**, Resistenza. **Alemanno** si auto sdogana e, come l'ex sindaco **Veltroni**, pensa ossessivamente ai **media**. Intanto la **sinistra** tace»

RADIO POPOLARE Giovedì 3 luglio sarà ospite negli studi di Radio Popolare Roma l'assessore al bilancio e all'economia partecipata della Regione Lazio, Luigi Nieri. Una settimana dopo il voto sul piano rifiuti, a due mesi dalla sconfitta del centrosinistra a Roma, a un paio d'anni dalle prossime elezioni amministrative... con Nieri parleremo, naturalmente, della giunta Marrazzo, di alleanze, di sinistra. A partire dalle 11.30, per gli ascoltatori sarà possibile intervenire in diretta al numero 06-82003666.